



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 23/01/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 19 dicembre 2013, n. 349

PSR 2007-2013 - Misura 311 Az. 1. Pratica SUAP n. 123/2013 - Variante al P.A.U. Ristrutturazione ed ampliamento di azienda agricola esistente per fini agrituristici - Comune di Laterza - Proponente: Ditta RUGGIERI Eustacchio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4861.

L'anno 2013 addì 19 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9653 del 15/10/2013, la Provincia di Taranto, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, in difetto di competenza, archiviava e trasmetteva per gli adempimenti conseguenti la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe, proposto dalla Ditta Ruggieri Eustacchio per il tramite del SUAP del Comune di Laterza;

atteso che:

- in base a quanto dichiarato nella nota di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto "Variante al P.A.U. Ristrutturazione ed ampliamento di azienda agricola esistente per fini agrituristici" proposto in agro di Laterza (TA), alla c.da Difesa Murge, dalla Ditta Ruggieri Eustacchio partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 311 Az. 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti" del PSR 2007-2013 - GAL "Luoghi del Mito scarl";
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Con la presente istanza la Ditta proponente chiede di poter realizzare una variazione al progetto originariamente previsto, consistente in un intervento di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato rurale da destinare ad attività agrituristica, già assentito con Provvedimento Autorizzativo Unico (P.A.U.) n. 1/2012, e nella costruzione di un capannone agricolo ad uso deposito.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica agli atti, l'intervento proposto in variante, riguarda essenzialmente modifiche esterne e modifiche alla distribuzione degli spazi interni, senza variazioni di volumetrie e superfici coperte, nel rispetto dei parametri urbanistici.

Resta invariata ogni altra caratteristica impiantistica, tipologica e funzionale.

Si espone di seguito quanto descritto dal tecnico incaricato nella predetta Relazione tecnica:

2.1 Modifiche esterne

Le modifiche esterne riguardano i seguenti interventi:

- Nel progetto approvato era previsto che l'accesso alla hall e alle camere del corpo centrale avvenisse solamente da una scalinata posizionata sul lato corto ad ovest del porticato.

Sfruttando la pendenza naturale del terreno, si realizzerà invece una scalinata lungo tutto il perimetro libero del porticato, degradante verso la rampa di accesso per disabili, rivestita in cotto o pietra. Il medesimo rivestimento sarà posto in opera sulla zona antistante e retrostante il forno, dalla quale si accede alle camere del corpo secondario, nonché nella zona esterna alla sala da pranzo.

- Al fine di raggiungere agevolmente la cucina con i mezzi per lo scarico del vettovagliamento, verrà realizzata, ad ovest del fabbricato, una rampa carrabile che porterà alla zona posteriore del corpo centrale, delimitata con un muretto a secco o in tufo. Da questa zona mediante una scala si potrà raggiungere la copertura dell'ampliamento. Nel piccolo sottoscala ricavato sarà alloggiato il boiler dell'acqua calda ed i relativi raccordi impiantistici.

- Il porticato antistante il corpo centrale era previsto con archi a sesto ribassato e copertura a falda. Verranno invece realizzati pilastri ed archi a tutto sesto in tufo e la copertura, in legno, sarà piana.

- È infine prevista l'installazione di un palo in acciaio nella zona antistante il fabbricato, sul quale verranno posizionate le telecamere per la videosorveglianza.

2.2. Modifiche interne

Al fine di una migliore distribuzione degli ambienti e, valutate le effettive necessità della committenza, si sono apportate delle modifiche (non sostanziali) alla distribuzione planimetrica dei vani, in particolare dei servizi, limitandone il numero allo stretto necessario.

Restano pressoché invariati la collocazione, il quantitativo e l'estensione delle camere da letto; viene modificato l'accesso dalla cucina alla sala da pranzo, nel rispetto di quanto esposto al primo capoverso, con una redistribuzione dei servizi.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si

rilevano:

- ATE di valore "C";
- zona a gestione sociale "Laere";
- vincolo idrogeologico;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m) (Can.le Grottaturge)
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS "Area delle gravine")
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (siti storico culturali) (Jazzo Annunziatella)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino;

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

La superficie oggetto di intervento, identificata catastalmente al FM 77, p.lle 5 e 96 (ex 7) del Comune di Laterza, ricade all'interno del perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly:

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana* 10%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 10%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Foreste di *Quercus ilex* 5%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 2%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha*

calandra, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

Considerato che:

- la Provincia di Taranto, con propria nota prot. PTA/2012/0018121/P del 29/02/2012 acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 2400 del 20/03/2012, si è già espressa in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto originario rilasciando parere favorevole con prescrizioni;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un immobile già esistente nel 1997 e superfici di pertinenza occupate da seminativi;

- il presente intervento è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento;

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese e confermate quelle già impartite dalla Provincia di Taranto con propria nota prot. PTA/2012/0018121 /P del 29/02/2012, di cui ai punti 6-8:

1. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale (art. 15 c.1 "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");

2. le aree di pertinenza, quali percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti (art. 15 c.2 "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");

3. tutte le nuove perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate sottoforma di muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico, utilizzando pietre calcaree locali montate e incrociate a secco senza malta cementizia e/o altri leganti; qualora si debba provvedere alla manutenzione e/o il restauro dei muretti a secco esistenti essa dovrà avvenire secondo le tecniche costruttive sopra indicate, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione (art. 19 del "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");

4. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area (art. 20 del "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");

5. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

6. è vietato l'abbattimento e/o il danneggiamento dei muri a secco eventualmente presenti sui confini particellari, nonché degli esemplari arborei e arbustivi di origine spontanea presenti all'interno dell'area d'intervento, lungo i muri a secco e in situazioni isolate;
7. la viabilità di accesso al capannone a realizzarsi non dovrà interessare aree a vegetazione naturale;
8. l'illuminazione dell'intero complesso ed in particolare quella degli spazi aperti, deve essere realizzata rispettando le misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico previste dalla L.R. Del 23 novembre 2005 n. 15 e s.m.i;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento del Piano di Gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15/12/2009;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto "variante al P.A.U. Ristrutturazione ed ampliamento di azienda agricola esistente per fini agrituristici" proposto in agro di Laterza (TA), c.da Difesa Murge, dalla Ditta Ruggieri Eustacchio ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al SUAP del Comune di Laterza;
- di trasmettere il presente provvedimento al proponente sig. Ruggieri Eustacchio, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 311, alla Provincia di Taranto, al Comune di Laterza, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
